

Comunicato stampa n. 2/2009 FILATELIA

L'Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica trasmette le informazioni relative alla prossima emissione filatelica.

CENTENARIO DEL MANIFESTO DEL FUTURISMO



20 febbraio 1909. Sul *Figaro* di Parigi compare il *manifesto* del Futurismo, firmato da Filippo Tommaso Marinetti. Nell'ambito della battaglia contro l'accademismo allora imperante furono molti a inizio Novecento i tentativi di rinnovamento sperimentati dagli artisti nei campi più diversi, e tutti erano normalmente supportati da un "manifesto" che ne spiegava i motivi, le finalità, il metodo seguito. Quello di Marinetti si rivelò subito tra i più radicali per la rottura totale con la tradizione, tramite l'esaltazione della società meccanizzata e industriale, la mitizzazione dell'azione e di una vitalità senza freni, e il coinvolgimento di ogni forma espressiva ed anche di ogni attività umana, come mostrano i numerosi "manifesti" (l'ultimo è del 1929) dedicati alla pittura, alla musica, al teatro e via via fino al "partito politico futurista". Un movimento che, pur avendo raggiunto i suoi maggiori risultati nelle arti figurative, ha lasciato traccia in ogni dove, compresa la moda e l'architettura, ed ha avuto un'enorme influenza sui movimenti artistici contemporanei e successivi, dal cubismo al surrealismo e al dadaismo, in tutta Europa e nel mondo.

Il foglietto che a un secolo esatto di distanza San Marino dedica al Futurismo, opera di Franco Filanci, non si limita a celebrare le opere più note di questo fondamentale movimento, ma si propone di riviverne lo spirito tra dinamismo anarchico e globalità d'interessi, con la creazione di quello che si potrebbe definire un "foglietto futurista": in cui francobolli di vario formato e impostazione si contornano in modo "sintetico e alogico" di concetti e parole-chiave del Futurismo, e persino di "dentellature in libertà".

I francobolli propongono i temi dominanti del futurismo: il dinamismo, con una sequenza verticale che va dal cane al guinzaglio di Giacomo Balla al *Cavaliere rosso* di Carlo Carrà fino al ciclista di Umberto Boccioni; l'attualità eroica, con il *Treno armato* di Gino Severini; il progresso industriale, con la *Centrale elettrica* di Antonio Sant'Elia. E allo stesso tempo le forme espressive rinnovate: la pittura, con il collage di una *Natura morta* di

Ardengo Soffici; la scultura, con le *Forme uniche nella continuità dello spazio* di Boccioni; la letteratura, con le parole in libertà di Marinetti; la musica, con gli intonarumori di Luigi Russolo e un relativo spartito; lo spettacolo, con la serata futurista riportata in uno schizzo di Boccioni; il cinema “fatto a mano”, con un fotogramma di *Vita futurista* di Marinetti e Arnaldo Ginna; gli oggetti, con il *mobiletto per fumo* di Giacomo Balla, i due ultimi nel margine, insieme a una foto di gruppo dei maggiori esponenti del movimento. Con la citazione – dentellata ma non francobollo – di uno dei proscrittori del movimento, Fortunato Depero, attivo nel dopoguerra soprattutto in campo grafico e pubblicitario.

Il foglietto, con i relativi francobolli, è stato creato da Franco Filanci rielaborando e citando opere e scritti di Balla, Boccioni, Carrà, Depero, Ginna, Marinetti, Russolo, Sant'Elia, Severini e Soffici.

Data emissione: 20 febbraio 2009

Valori :dieci francobolli da €0,60 riuniti in foglietto

Tiratura: n. 90.000 serie

Stampa: Offset a quattro colori a cura di Joh. Enschedé Stamps BV

Formato del foglietto:185x143 mm.

Autore del bozzetto: Franco Filanci